VARESE

Toghe in sciopero: protestano avvocati e magistrati onorari

Le camere penali chiedono un giudice terzo e una riforma. I Vpo chiedono una retribuzione dignitosa

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



Non ha acqua né cibo.
Rischia la vita, ma tu puoi aiutarlo.
Adottalo a distanza



Samsung ti premia
Lavatrici Ecolavaggio e frigoriferi
Serie GGH ti premiano.
www.samsung.com

Due giorni di **astensione dalle udienze per i penalisti**. L'unione della camere penali ha lanciato lo **sciopero delle toghe per il 27 e 28 gennaio**. **A rischio numerosi processi**, sia a Varese che a Busto Arsizio. Le camere penali italiane, insistono in particolare sulla separazione delle carriere e sulla terzietà del giudice: "Da trent'anni gli avvocati penalisti italiani chiedono la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri **– dice l'unione delle camere penali** - senza sottoporre il pubblico ministero all'esecutivo: una misura di buon senso che, finalmente, porterebbe accusa e difesa a confrontarsi ad armi pari nel processo davanti ad un giudice realmente equidistante dalle parti e non inserito all'interno della stessa "squadra" del suo collega p.m. Ma non è solo questo: è necessario riformare il CSM, divenuto "una terza camera" dello stato, disciplinare l'esercizio dell'azione penale senza rinunciare alla sua obbligatorietà, cambiare la legge che disciplina la professione di avvocato rendendo più rigorosi l'accesso e la deontologia, superando i problemi di dequalificazione ed introducendo finalmente gli elenchi delle specializzazioni forensi". (foto, da sinistra: Il presidente della camera penale di Varese, Fabio Margarini. E di seguito gli avvocati Lucio Paliaga e Fabrizio Busignani)



In agitazione, da oggi e per tutta la settimana, anche i magistrati onorari, che con il loro lavoro in aula garantiscono che lo svoglimento dei processi e lo snellimento del lavoro a carico dei magistrati togati. Motivo dell'astensione: le basse retribuzioni, e l'umiliazione dei pagamenti continuamente dilazionati: "Non solo la retribuzione è insufficiente a far fronte alle esigenze primarie di vita in modo dignitoso, ma neanche garantita – spiega la Federmot, l'associazione che tutela la categoria - Causa esaurimento fondi, a Roma i magistrati onorari hanno ricevuto solo un acconto dei propri compensi, ma voci non ufficiali annunciano che si tratta di un problema nazionale". A Varese, la maggior parte dei processi monocratici sono tenuti in aula da magistrati ordinari.

26/01/2009

rr redazione@varesenews.it